

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem.

Fuori di Padova Cent. 7

ABONAMENTI: Anno Sem. Trim.
Padova a domicilio 16.— 8.50 4.50
Per il Regno 30.— 11.— 6.—

Padova, Venerdì 13 Ottobre 1876

Direzione ed Amministrazione in Via Zattere, N. 1221 e 1221 B.

INSERZIONI: In quarta pagina Centesimi 30 la linea
In terza » » » 20
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

ESPLICITE DICHIARAZIONI

Il Bersagliere dopo aver dichiarato che, fedele al Programma di Stradella, il ministero non prenderà parte di sorta nella imminente battaglia elettorale, pubblica queste testuali parole:

Naturalmente, patriota com'è, l'onor. Nicotera desidera in cuor suo, e non ha nessuna difficoltà di farlo sapere, desidera il trionfo di quei candidati che, sedendo in Parlamento, fecero per sedici anni, alla parte moderata quell'opposizione, da cui nacque il rivolgimento parlamentare del 18 marzo, e il successivo avvenimento della parte progressista al potere.

Noi le abbiamo rilevate perchè lieti di vedere confermata da un giornale così autorevole i desideri nostri e del nostro egregio corrispondente. Già da tempo assegnammo alla coda il posto dei dissidenti di Destra e dei sinistri dell'ultimo quarto d'ora: epperò godiamo che questo giusto concetto sia diviso dall'on. Nicotera in circostanza tanto solenne.

E godiamo ancor più che dal governo siasi proclamata l'assoluta astensione del governo dalla lotta elettorale.

I tristi tempi dei Gualterio e dei Cantelli non devono più ritornare.

Se è vero che il ministro dell'interno spedirà ai funzionari una circolare ammonendoli a rimanere estranei ai partiti, egli farà opera meritoria ed utile.

Dopo sedici anni sarà questa la prima volta, che gli elettori godranno della loro completa libertà d'azione e che i deputati, per conseguenza, ne rappresenteranno le idee e le aspirazioni.

Ma per ottenere ciò era mestieri che la Sinistra diventasse governo.

Leggiamo nella *Ragione*;

I giornali di destra *Perseveranza*, *Corriere delle Marche*, ed altri simili, si sono affrettati a segnalare scandalezzati la rassegna con cui, a dir loro, la *Ragione* avrebbe supportato in silenzio il fatto dei telegrammi sospesi a Stradella per ordine dell'autorità.

Povera gente! proprio nel momento che essi segnavano la nostra evangelica rassegna, la *Ragione* diceva il fatto suo, stigmatizzando quell'offesa alla libertà.

Ma erano tanto abituati, quei signori della stampa consortesca, a difendere pecoricilmente qualunque sopruso dei loro padroni, sotto il ministero passato, che è troppo giusto che essi credano tutti gli altri fatti ad immagine e somiglianza loro. E chi credono mai essi di ingannare oggi colle loro arie d'indipendenza?

La faccenda finita, e si rassegnino; e constano questo fatto insieme con noi: non ci fu angheria mostruosa di governi moderati cui essi non abbiano battuto le mani; non ci fu e non ci è errore di amici nostri che non abbia in noi trovato e non trovi dei censori imparziali. Egli è che a coloro che l'amano sinceramente, la libertà non consente di aver due pesi e due misure.

Egli è che tra i servitori di mestiere e gli uomini indipendenti per convinzione corre appunto questa sola differenza: i secondi la indipendenza la dimostrano col fatto in ogni tempo; i primi non se ne sentono il prurito

che il giorno in cui... sono licenziati dal servizio. »

Brava la *Ragione*! Essa ha segnato così la vera differenza fra la stampa consortesca e la progressista.

Lettere Romane

(Nostra corrisp.)

Roma 10 ottobre.

Viva il vecchio De Pretis!

Il testo ufficiale, del discorso di Stradella non si conosce ancora ed il sunto che ne diede il telegrafo era tanto infelice da riuscire quasi incomprensibile — ma l'onor. Celestino Bianchi il quale assisteva al banchetto e, come dice egli stesso, lo udì dalla viva voce dell'oratore, scrive oggi sulla *Nazione* di Firenze un primo articolo contro l'onorevole presidente del Consiglio onde credo che si possa esclamare: *Viva il vecchio Depretis!*

Il giornale dei ribelli di Toscana condanna severamente il Capo del Gabinetto per aver dichiarato solennemente che si sarebbe mantenuto fedele al Programma della Sinistra.

Se l'amico più intimo e più entusiasta dell'onor. De Pretis facesse l'elogio del suo discorso, non riuscirebbe certo a rendergli la decima parte dell'onore che gli rese il giornale di Firenze censurandolo con tanta passione.

Viva dunque il vecchio De Pretis! Dio voglia che l'onor. Celestino Bianchi non abbia mai compreso le sue parole e che alle parole corrispondano i fatti.

Cose da non credersi.

Nella Corte d'appello di Roma non si è ancora riusciti a costituire una Sezione di accusa per leggere le requisitorie degli individui contemplati nel recente decreto di amnistia a fine di ordinarne la scarcerazione.

Agli avvocati che si interessano dei loro clienti viene risposto che mancano i tre Consiglieri per formare la Sessione d'accusa..... ed intanto gli amnistiati rimangono in prigione.

Non hanno più valore neppure i decreti del Re.

Ecco, d'ora innanzi si potrà dire così:

Il Re propone e la Consorteria dispone.

Le notizie elettorali che giungono al Comitato Centrale dell'Associazione Progressista sono ottime.

Le incompatibilità

E L'ONOREVOLE BREDÀ

Ecco la gravissima lettera pubblicata dall'*Opinione* del giorno 11 e della quale abbiamo parlato nell'*Ultim'ora* di ieri.

Vedremo se anche questa volta l'onorevole Bredà troverà compatibile che un membro della Commissione esaminatrice sia in pari tempo concorrente al premio.

Non siamo noi soli che accusiamo l'onorevole Bredà di poca delicatezza; ma è l'*Opinione*, è l'organo dei moderati infatti il quale scrive:

«E la presenza di un concorrente (l'onorevole Bredà) fra i membri della Commissione è cosa decorosa? È una garanzia seria? E il risultato non è sufficiente commento?»

Ma anche qui ogni nostro commento impallidirebbe davanti alla eloquenza dei fatti che risultano dalla lettera; per cui senz'altro la regaliamo ai nostri lettori.

Ci scrivono da Perugia:

Con avviso pubblicato nel 14 maggio 1876, inserito nel num. 114 della *Gazzetta Ufficiale*, il ministero apriva un concorso per un congegno meccanico per l'applicazione della tassa sul macinato, prefiggendo ai concorrenti di presentare i loro modelli a tutto agosto testè decorso.

Luigi Silvestri di Perugia è un giovane artigiano dotato da natura di una speciale attitudine alle scienze meccaniche, che coltiva con amore senza pari, sebbene sfornito di capitali e di mezzi.

Fermo tuttavia nei suoi propositi e confidente della forza della propria volontà, il Silvestri, avuta conoscenza del concorso, determinò di preparare un congegno e, sebbene il tempo fosse ristretto, si mise alacremente all'opera e riuscì a presentare il suo modello nelle proporzioni prescritte e tale da potere essere immediatamente e permanentemente applicato.

La commissione ministeriale prese in esame nientemeno che centosette congegni ed in un primo esperimento ne ritenne soltanto dodici, fra i quali e fra i migliori, quello del Silvestri. Dopo un secondo esperimento questo fu scartato e se ne ritennero due soltanto, fra i quali uno dell'on. Bredà, membro della Commissione.

Il Silvestri, deluso nelle sue speranze, crede e ragionevolmente che l'operato della Commissione sia stato poco regolare.

Innanzitutto è da notare che, mentre cogli avvisi, regolarmente pubblicati, di concorso si assegnava alla presentazione il termine perentorio della fine di agosto, ad un tratto questo termine, senza pubblicazione, venne prorogato al 15 settembre e quando i concorrenti avevano presentato i loro congegni con i relativi disegni ed illustrazioni. — Chi non capisce che questa proroga illegale favori da un lato quelli che ancora non avevano concorso, dando loro campo a fare raffronti e introdurre modificazioni, mentre tolse agli altri l'opportunità di fare altrettanto? **Così infatti avvenne per i meccanismi presentati dal Bredà che, si dice e si sa, essere stato il prescelto.**

E la presenza di un concorrente fra i membri della Commissione, è cosa decorosa? È una garanzia seria? E il risultato non è sufficiente commento?

Non basta. — Il secondo e decisivo esperimento fu fatto alla presenza di soli 4 membri della Commissione che era composta di 15 individui. Anche questo è un fatto abbastanza eloquente.

Quanto al Silvestri, non si procedette nemmeno regolarmente nell'esperimento. La prima volta il suo congegno fu applicato ad un palmento numero 8 del molino *La Nave* presso Firenze e, con un'alimentazione di tre chilogrammi al minuto, riuscì perfettamente. La seconda volta, invece, fu applicato ad un palmento num. 4 dello stesso molino e con una alimentazione di chil. 7 al minuto, riuscì perfettamente del pari.

Allora i membri della Commissione vollero sperimentare il congegno nello stesso palmento, con un'alimentazione di chilog. 2 in rapporto ad una forza motrice valevole per cinque palmenti ed applicata a quel solo palmento.

È naturale che, con queste condizioni, il prodotto dovea necessariamente riuscire insoddisfacente, tanto più che l'esperimento con poca alimentazione dovea farsi con altro e più opportuno palmento.

È, finalmente, da notare quanto sia inopportuno l'appunto fatto al congegno Silvestri per doversi applicare all'occhio della macina, mentre ciò tende precisamente a prevenire le frodi e perchè, poi, se la proroga gli fosse stata notificata, avrebbe avuto modo di dare un diverso sostegno all'apparecchio.

Da quanto si è esposto risulta che l'operato della Commissione è da un lato **lesivo degli interessi d'uno dei concorrenti in ispecie** e che, dall'altro lato, è **illegale** e, sotto qualche aspetto, **poco conveniente**.

Per un primo concorso meccanico in Italia, si è cominciato molto male e non è inutile denunciare al pubblico simili fatti.

Dialoghetti elettorali

Sotto questo titolo un moderato di Parma — e notisi bene un moderato — ma di quei veramente liberali, persona onesta e capace, mandò al *Presente* il seguente bozzetto su cui quel giornale richiama l'attenzione dei costituzionali in buona fede. Dice il proverbio che tutto il mondo è paese, per cui quei dialoghetti hanno un tal sapore di attualità che possono benissimo figurare anche a Padova:

— È costituzionale?

— Sicuro che lo sono.

— Dunque favorisca mettere il suo riverito nome fra coloro che colla loro firma dichiarano di non volerne sapere di repubblica.

— Per verità io non sono punto repubblicano, ma dell'amministrazione ed onestà dei moderati non posso che lagnarmene acerbamente.

— Questa non è la questione; colle nostre firme si tratta di far argine alla repubblica.

— Quando sia così, eccole il mio nome.

(E per tal modo i troppo ingenui cadono nella rete loro tesa dagli impostori, e con tale arte veramente meschina si raccolgono le firme).

— Ella è sempre stato dei nostri, quindi non dubito punto che vorrà onorare del suo rispettabile nome questa scheda.

— Vorrebbe spiegarmi di che si tratta?

— Di combattere quei rompicolli che usurparono il potere per distruggere l'attuale ordine di cose.

— Rompicolli che però portarono la rendita quasi al 80, dica più preciso, di combattere il ministero Depretis nella speranza di riavere un ministero Minghetti.

— Precisamente non è questione di persone, è questione di sistema.

— Allora per me il sistema dei moderati ha già fatto la sua infelicitissima prova, e come l'ammalato che non trovando riposo su di un fianco vuol provare se possa trovar quiete sull'altro, a me, che ho dolorosamente sperimentata la prima prova, lasci il tempo necessario per sperimentare la seconda e le darò poscia informazioni in proposito.

(Così si spiegano i moltissimi rifiuti che ha incontrati la *Sottoscrizione* e che noi conosciamo esattamente).

— Tu nella lista costituzionale?

— Che vuoi non ho potuto resistere alle insistenze d'un seccatore noioso, me ne duole, ma ti prometto e ti autorizzo a dirlo che vo-

trò pel candidato della sinistra e mi adopererò in suo favore. (Storico).

(E con tali sottoscrizioni si riempiono le schede).

— Caro mio, bisogna trovare altro argomento oltre il finto spauracchio della repubblica per combattere i progressisti, perchè a dir vero anche tra noi quando si parla di paure di repubblica, siamo come gli Auguri antichi, che non potevano guardarsi in faccia senza ridere.

— Caro mio, senza questa finta paura che è l'unico nostro punto d'appoggio, la sola nostr'ancora di salvezza, il naufragio è certo.

— Allora possiamo prepararci la tavola di salvamento.

— E sempre pronta.

— Quale?

— Senti il principio dell'articolo che stamperò se prevarrà il partito ministeriale; Io m'inchino innanzi alla volontà della nazione e agli uomini integerrimi chiamati a reggere le sorti dello Stato dalla fiducia del magnanimo nostro Re, ecc.

— Ho capito e basta...

— Consorte, consorte, finalmente che cosa è un consorte?

— Se vuoi, te lo descrivo a larghi tratti — Prima di tutto è un retrogrado che porta la maschera di liberale, è il più intollerante fra i moderati, anzi è la zavorra di questo partito; avrebbe fatto appiccicare Garibaldi e si sarebbe limitato a promuovere l'abdicazione del Re per allontanare gli uomini di sinistra dal ministero, non si mette fra le file dei clericali perchè agogna un brandello di potere, del resto ha un poco di paura del diavolo e di quando in quando fa all'amore coi preti. Il consorte sta sempre colla sorte e quindi col potere che incensa sempre, meno quando riceve le cartelle dell'esattore.

— Alto là, che ti colgo in contraddizione, non vedi che il Consorte oggi move aspra guerra al potere?

— Perchè non può fare altrimenti: oh! se potesse trovare una via per saltare il fosso, ho lo salterebbe volentieri. Ma come fare dopo aver gridato per 16 anni contro gli uomini di sinistra, dopo averli sempre giudicati impossibili e inetti al potere, il salto come vedi è troppo enorme, ma lasciami tempo e pur troppo salterò, dico pur troppo, perchè i consorti, lo ripeto, sono zavorra, e la zavorra fa sempre calare a fondo.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 10 pubblica: — Un decreto del 3 ottobre 1876, con cui il Comune di Parma all'Adige è separato dalla sezione elettorale di Bussolengo ed aggregato a quella principale del secondo Collegio di Verona;

Un decreto del 3 ottobre 1876, con cui i Comuni di Teglio e Brianzone sono separati dalla sezione principale del Collegio di Tirano e formeranno una sezione distinta dello stesso Collegio, colla sede nella sezione di Tresenda;

Un decreto del 3 ottobre 1876, con cui il Comune di Craco è separato dalla sezione elettorale di Ferrandina e formerà una sezione distinta del Collegio elettorale di Tricarico;

Un decreto del 3 ottobre 1876, con cui i Comuni di Ronca e Mentecchio sono separati dalla sezione elettorale di San Bonifacio e quello di Monforte è separato dalla sezione elettorale di Soave e formeranno una sezione distinta del Collegio elettorale di Tregnago colla sede in Monteforte;

Un decreto del 3 ottobre 1876, con cui il comune di Lajatico è separato dalla sezione elettorale di Peccioli e formerà una sezione distinta del Collegio elettorale di Pontedera;

Un decreto del 3 ottobre 1876 per cui i Comuni di Ugnano, Cologno al Serio, Comune Nuovo, Spirano e Tanica sono separati dalla sezione elettorale di Verdello e formeranno una sezione distinta del Collegio elettorale di Martinengo colla sede in Ugnano;

Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra, e nel personale dipendente dal ministero dell'istruzione pubblica.

Corriere Elettorale

Il Giornale di Padova comincia male la campagna elettorale.

Egli raccoglie tutti i pettegolezzi dei colleghi per aver ragione a combattere i progressisti, alcuni dei quali non hanno alcuna intenzione di lasciarsi portare candidati alla deputazione.

Già l'avv. Wolff lo ha scritto al Giornale di Padova con una lettera che esso, con l'usata imparzialità, non ha pubblicato.

Ma siccome noi non vogliamo lasciarci trascinare in questa campagna elettorale a troppo vive polemiche, cominciamo a dire al Giornale di Padova «Volete smettere la vostra mania delle esagerazioni e delle falsità? Siamo qui con voi per discutere con calma e tranquillità.»

Volete continuare nelle Vostre esagerazioni? Vi lasceremo continuare.

Collegio di Mirano-Dolo

Ci scrivono da Dolo:

Fidenti più che mai nella nostra causa, che è santa, e sicuri dell'appoggio delle persone veramente liberali, non ci sgomentiamo del lavoro segreto dei consorti e continuiamo il nostro apostolato. E benchè ci consti che agenti moderati battono già la campagna e girano di porta in porta facendo promesse, che, almeno per ora, e per molto tempo, ben sanno di non poter mantenere, spiegando un vangelo tutt'altro che di carità e di amore, sussurrando che c'è un pericolo, quello di certo Ponte, ed altre simili follie; a tutto ciò noi contrapponiamo il ridicolo a mezzo della pubblica stampa, ben sapendo come tale lavoro e consimili favole sieno ammannite all'unico scopo di abbattere un candidato progressista e dar forza all'opposizione, la quale, a loro dire, in un avvenire non lontano deve salvare l'Italia insieme ai Zaiotti ed ai Bembo, dai Crispi, Correnti e Depretis che per loro son diventati tanti scapigliati demagoghi.

Quindi non bisogna illuderci essi hanno ancora il vantaggio della posizione, perchè dispongono di mezzi e lavorano, lavorano coll'esperienza di ciò che hanno fatto per riuscire nelle elezioni passate, lavorano giovandosi di tutte le aderenze di cui è cenno più sopra, e che una supremazia di 16 anni pose nelle loro mani. Ma noi stiamo attenti ne ci sconsortiamo, e vi so dire che da noi pure si lavora a contrapporre il lavoro degli avversari, perchè il nostro principio è santo e statutario, l'Italia degli italiani e non di un partito com'essi vorrebbero.

La scelta poi dell'uomo che noi abbiamo fatto da contrapporre al Maurogonato mostra a fior d'evidenza che è falso quanto essi vanno spargendo nei Comuni e nei villaggi che cioè un piccolo gruppo di Escamisados tenti imporsi per abbattere l'antico deputato di Mirano, ma che la maggioranza è con loro. No, è falsissimo; la maggioranza siamo noi, ed il nostro candidato persona onesta ed egregia non è tal nome da lasciarsi giocare, e noi stessi non permetteremo che il nome di Lui fosse portato alla candidatura del nostro Collegio, se non fossimo sicuri del trionfo. La simpatia che il nome dell'avvocato Clemente Pellegrini, dacchè convenì pur nominarlo, incontra dovunque, ci è arriscurato d'un felice risultato. Sulle simpatie per questo nome, e come riesca accetto a tutti i gruppi in cui si divide il partito progressista, possono informare le elezioni complementari provinciali dell'anno scorso dove riuscì consigliere con un solo voto contrario.

Ad ogni modo noi attendiamo fidenti il gran giorno della battaglia sicuri che la bontà della causa cui difendiamo, darà una maggioranza assoluta per il nostro candidato.

I giornali moderati parlando delle candidature di Sinistra, una per una le danno tutte per spacciate.

Constatiamo quindi che dei 15 deputati attuali della maggioranza, nessuno, secondo i giornali moderati, sarà rieletto.

I 47 collegi Veneti daranno 47 membri della Compagnia della morte.

Il Veneto continuerà a rimanere il figlio della serva.

Sarà anzi un miracolo se riuscirà eletto qualche incerto come l'on. Breda e l'on. Peccile.

Tutta destra pura, ecco il grido dei Moderati!

I progressisti ridono esclamando «A rivederci al 5 novembre 1876.»

LE ELEZIONI NEL FRIULI

Leggiamo nel Nuovo Friuli.

Collegio di Gemona. — Possiamo annunciare, e lo facciamo con vero piacere, che l'altro ieri una scelta commissione di elettori del collegio di Gemona si è recata dall'egregio avvocato Leonardo dell'Angelo ad offrirgli la candidatura di quel collegio. L'avv. Dell'Angelo ha dichiarato di accettare. Con questa notizia la nostra cronaca si apre sotto i migliori auspici possibili.

Collegio di Udine. — In Udine che si sappia, l'onor. Sella non v'è, ma, e qui sta il miracolo, parla, influisce e dispone proprio come se ci fosse. C'è specialmente un brano d'una sua parlata... ipotetica, che ci ha commossi fino alle ultime latebre. — Si comprende — egli dice con infelicità d'espressione non sua — che nell'interesse supremo della patria (?) si debba proporre un altro candidato di parte nostra, quando egli potesse conseguire quella vittoria che non fosse sperabile in favore dell'attuale deputato.

Ebbene: vogliono sapere gli elettori Udinesi chi sia quell'altro candidato che in un caso disperato, pel bene supremo della patria vorrebbe sacrificarsi fino al punto di metter bellamente alla porta l'attuale deputato, l'onorevole prof. Bucchia? E quello stesso che costituendosi di propria autorità procuratore dell'onor. Sella, gli ha fatto dire, a proprio vantaggio tutte quelle..... cose, che il Sella, secondo noi, ha dette..... mai.

Collegio di Cividale. — Per la rielezione dell'avv. Pontoni, che ha già dichiarato di mantenere la propria candidatura, combatteranno i progressisti. Candidato dei conservatori, con qualche alleanza di clericali moderati, sarà l'avv. De Portis. I clericali di colore deciso sembra porteranno il Castellani.

Collegio di San Daniele-Codroipo. — Sappiamo che oggi vari elettori tra i più influenti del collegio di San Daniele-Codroipo, si raduneranno per discutere e decidere sulla scelta del candidato per quel collegio. Noi conosciamo troppo bene quegli elettori e quel collegio per non essere certi che, su qualunque cada la loro scelta non potrà che esser utile alla causa del progresso, che è quella del benessere del paese.

Cronaca Padovana

Associazione progressista. — Sappiamo che l'Associazione progressista si radunerà sabato alle ore 8 nella sala gentilmente concessa dal sig. Cesarano per deliberare intorno alle nuove elezioni.

Pubblicheremo domani il relativo avviso.

l'onor. Depretis. — Ieri a sera diretto ad Udine transitava alla nostra stazione, il Presidente del Consiglio dei ministri Depretis.

Erano alla Stazione, per complimentarlo, le autorità tutte della nostra città.

Come i nostri lettori rileveranno da un nostro dispaccio particolare, il capo del ministero ebbe lungo la via una bellissima accoglienza che ad Udine ed in altre località del Friuli divenne entusiastica.

Agli elettori politici. — In seguito a convenzione con le Società dell'Alta Italia, Meridionali e Romane, il Governo ha ottenuto il ribasso del 75 per cento per il trasporto degli elettori politici.

Egual provvedimento si otterrà per i prosciatti delle Società Danovaro, Rubattino, Florio e Trinacria.

Pendono pratiche con la Società delle ferrovie Sarde allo scopo di ottenere lo stesso ribasso, e tutto fa credere che il ribasso sarà ottenuto.

La Stazione di Padova che si può annoverare fra le primarie del Veneto, sia per il commercio, che per la frequentazione dei forestieri, credo certamente non si possa ascrivere fra quelle decenti ed eleganti; ma, lasciando l'eleganza, osserviamo la decenza. Qual sala d'aspetto per i forestieri, qual sala alcuna destinata ancor per uso ufficio, qual altro luogo mai è un po' decente? Neppure uno.

Non sarebbe ora che la Società dell'Alta Italia pensasse un poco anche per la Stazione di Padova e prima di tutto per il luogo ove s'attende una qualche persona il quale a dire il vero è il più indecente di tutti?

In campagna. — L'abbiamo detto — la nostra povera città offre aspetto di cimitero. La campagna ci invita a respirare le pure sue aure, ed a godere delle tranquille sue feste.

Mercoledì a sera assistemmo al concerto offerto dalla Banda musicale di Ponte di Brenta davanti al Caffè Grande di quel paese; e ci divertimmo assai.

La brava banda di Ponte di Brenta, vestita con la sua bella montura che arieggia a quella delle compagnie alpine, egregiamente istruita e diretta da quel distinto maestro, che è il nostro Vallier suonò scelti pezzi ed in modo da non lasciare assolutamente nulla a desiderare; ed attrasse molti signori e molte eleganti signore dai paesi circconvicini e da Padova stessa.

Il Caffè Risorto era diventato un piccolo Pedrocchi; i camerieri non sapevano più da qual parte rivolgersi; era un'allegria di volti e di voci da crederci nei pressi di una capitale.

Il ritrovo fu rallegrato di tratto in tratto dai fuochi di bengala.

Un bravo al simpatico paese, che sa improvvisarci di così belle serate; alla musica ed a chi con tanto amore, tanto sapere e tanta pazienza la dirige; al caffettiere signor Marsari, che ci offre nel suo caffè un ritrovo tanto simpatico e decoroso, provvisto di generosi squisiti, e con eccellente servizio.

Ci auguriamo che gli altri paesi segnino l'esempio, e che quanto prima possiamo godere delle altre serate così deliziose.

Arrivo. — È arrivato nella nostra città il nuovo capitano dei carabinieri. Gli diamo il benvenuto.

Massimiliano Calegari farà domenica una visita al paese di Anguillara. Sappiamo che il suo arrivo verrà calorosamente festeggiato, e che gli elettori gli preparano un banchetto.

Il Calegari terrà un discorso agli elettori di Anguillara.

Nuove pubblicazioni. — Con vero piacere annunciamo ai nostri lettori tre nuove pubblicazioni musicali dell'egregio nostro maestro Edoardo Gaggian; e raccomandiamo caldamente ai maestri e dilettanti di musica di procurarsene, certi che essi troveranno poche le nostre lodi.

Sono tre creazioni bellissime: La Serenata, Una barcarola veneziana e Rachele a Neftali. Lavori originalissimi ed esuberanti di fantasia; tutti melodia gentile e sentimento profondo.

La Serenata è musicazione di una poesia di Correr, e l'idea del poeta non potrebbe essere più fedelmente e più splendidamente riprodotta nella lingua musicale; è una romanza per canto tutta amore, leggiadria verità.

La barcarola veneziana è di fattura più caratteristica ed ha movenze più complicate; vi si imita con perfetta onomatopea il movimento della gondola e del remo; la melodia ne è gentilissima e soavemente melanconica.

La Rachele a Neftali, romanza biblica, è lavoro veramente magistrale: esso rivela nel giovane maestro un ingegno originale, ardente di novità senza però abbandonare la semplicità della melodia italiana, quella semplicità che popolarizza l'arte e la fa lingua, che parla al cuore.

Bravo il maestro Gaggian; attendiamo ancor molto dalla giovane sua Musa.

Società di mutuo soccorso dei camerieri, caffettieri e cuochi.

Il fraterno banchetto, al quale si riuniva l'altro giorno questa società, riuscì in perfettissimo ordine; vi regnava la più cordiale allegria, e vi si alzarono molti brindisi. Fu una splendida festa di famiglia, dove si legarono sempre più stretti i vincoli d'affetto tra i figli del lavoro.

Carlo Dal Medico, cameriere allo Storione, tenne un discorso, che piacque e fu applaudito, ed il sig. Paolo Da Zara, socio onorario dell'unione, volle fare una elargizione a favore dei soci più bisognosi.

Concordia, buoni amici, saldi propositi ed eterno amore!

Scuole primarie. — Si previene, che nel giorno 19 corrente cominceranno gli esami di riparazione e di ammissione presso le scuole elementari comunali. Tali esami seguiranno nelle scuole superiori in Via Rogati per fanciulli, ed in Via Selsisto del Santo per

le fanciulle. Le domande dovranno essere presentate alle rispettive Direzioni, le quali sono incaricate di riceverle dalle ore 9 antimeridiane alle 12 meridiane dei giorni 16, 17 e 18 detto mese.

Imposta sulla miseria. — Dalla relazione della Direzione centrale del lotto per 1875 risulta che il numero delle giocate fu di 21,800,000 con una differenza in meno, rispetto all'anno precedente, di 200 mila giocate. Le riscossioni ammontarono a 73,544,714 lire, con una diminuzione, in confronto dell'anno precedente, di 2,043,156 lire, diminuzione che per le vincite è di 3,915,648. L'utile netto che lo Stato riscosse da questo triste balzello, il quale colpisce le classi più bisognose, è stato di 29,836,694 lire.

Dedichiamo la notizia ai fanatici per il lotto; e la nostra città non ne ha pochi.

Biblioteca popolare. — A datare dal 16 corrente si attiverà nella Biblioteca Popolare del Comune il seguente *Orario* duraturo fino al 14 aprile 1877:

Dalle ore 7 alle 9 pom. di tutti i giorni meno i festivi.

Dalle ore 11 ant. alle 1 pom. di tutti i giorni, meno i giovedì.

Il prestigiatore Curti, che nel 1875 ebbe una buona accoglienza a Padova, darà questa sera, venerdì, una straordinaria serata.

Nell'avviso che abbiamo ricevuto, il Curti si chiama *taumaturgo*. Chi può resistere all'idea di vedere, nell'anno di grazia 1876, un *taumaturgo*?

dida varietà delle materie contenute in questo volume, è questo il pensiero che tutte le collega? Lo vedremo. F. C.

Gli vendemmiatori. — Giacché dura la vendemmia crediamo palpabile l'attualità di riferire il modo come si conservi l'uva per averla fresca di pien inverno:

Ecco qua: bisogna lasciare il grappolo sul ceppo fino verso gli ultimi d'ottobre. Tagliandolo prima che sopraggiunga il freddo, bisogna avere però l'avvertenza di lasciare ad ogni grappolo un pezzo di sarmento della lunghezza di cinque o sei nodi (tre al disotto e tre al disopra del grappolo); indi bisogna otturare l'estremità superiore del sarmento con ceralacca, in modo da impedire l'evaporazione del succo che ancora potrebbe trovarsi nel tessuto fibroso. Ciò fatto, s'introude l'estremità inferiore del sarmento (quella non otturata) in una boccetta di vetro piena d'acqua, nella quale si aggiunge, per impedire che s'impuridisca, cinque grammi di carbone polverizzato. Tutto il segreto consiste in questa polvere di carbone. Indi si tura la boccetta con cera e la preparazione è finita. Le boccette col grappolo si dispongono, alla distanza di 10 centimetri una dall'altra, in una specie di rastrelliera di legno, nel verziere. Ciò è semplice e di pochissima spesa. La rastrelliera può costarvi pochissimo, le boccette costano cinque lire al centinaio, l'acqua e il carbone non sono neanche da valutare: e voi potete avere al mese di marzo dell'uva buona e bella quanto al mese di settembre.

Per ridere. — Al tempo della guerra franco-prussiana, una bimba francese pregava pel babbo, ch'era al campo:

— Mio Dio, salva papà e fa che non uccida molti tedeschi!
— No cara, basta la prima prece — diceva la mamma — la seconda la faranno le bimbe tedesche.

— Sarà, mamma; ma Dio non capisce mica il tedesco! concluse la bimba.

Recentissimo

LA GUERRA

Dal Secolo:
Pietroburgo, 10 ottobre. — I volontari russi accampati a Belgrad hanno deciso di recarsi a proprie spese a liberare la Bulgaria, qualora la Serbia concludesse realmente un armistizio.

Semlino, 10. — Il principe Milan inviò l'ordine a Cernaieff di sospendere ogni offensiva.

Podgorizza, 10. — Ieri presso Sputz s'impegnò un vivo combattimento. Djeladdin si recò sul luogo dell'azione con cinque battaglioni. Finora mancano i particolari.

Dal Tanfule:
Parigi, 10. — L'Inghilterra inviò a Costantinopoli una nota nella quale esige che la Turchia accordi un armistizio indefinito, minacciando in caso di rifiuto di richiamare il proprio ambasciatore.

Si annunzia una crescente agitazione nelle provincie austro-slave.

Nostre informazioni

Ci scrivono da Roma:
La Destra coll'opera di alcuni confidenti del Re ha tentato di persuadere il monarca a prolungare la vita alla Camera attuale.

Il pretesto non mancava: la questione d'Oriente che ingrossa ogni giorno più.

Le male arti, per fortuna, non riuscirono; ed oggi i consorti sono costretti a subire la prova delle elezioni, da cui, credetelo, usciranno disfatti.

Ultima ora

L'onor. Depretis ricevette a Mestre una lusinghiera accoglienza.

Egli arrivò a Mestre accompagnato dal Prefetto di Venezia, dal gen. Mattei, dall'Intendente di Finanza, ecc.

Lo attendevano le Autorità politiche e cittadine e un gran numero di persone.

L'on. Depretis fu accolto da una salva di applausi e dai concerti della banda cittadina di Mestre.

Un nostro telegramma privato ci reca particolari dell'accoglienza entusiastica che

l'onor. Depretis ricevette anche alla Stazione di Dolo, dove tutte le autorità ed una gran folla acclamarono alla Sinistra.

Rileviamo dall'*Esopo Bellunese* che oggi l'onor. Depretis si recherà a Belluno, indi a Feltre.

Scrive il *Diritto*:
Domani sera (13) pubblicheremo il testo del discorso pronunziato domenica a Stradella dall'onor. Presidente del Consiglio.

Leggiamo nella *Ragione*:

Un telegramma particolare ci porta una delle solite dolorose notizie che siam usi, da qualche tempo, a ricevere dal Trentino.

A Riva vennero arrestati i signori Canella e Barnifaldi.

I due patrioti vennero sotto severa scorta tradotti a Trento, ove li attende — chi sa a qual epoca un processo, e per ora il carcere preventivo!

Non aggiungiamo altro. Lo sdegno potrebbe farci trasmodare. Attendiamo altre nuove dei nostri infelici fratelli.

Troviamo nella *Capitale*:

Persone bene informate assicurano che il ministro degli affari esteri abbia fatto alcune cortesie osservazioni al governo austriaco, per gli ultimi fatti accaduti nel Trentino.

Nostro dispaccio particolare

Udine 12, ore 8.40

Depretis fu accolto entusiasticamente al suo ritorno dalla Pontebba.

Alle ore 8 avrà luogo il banchetto offerto a Depretis dai democratici di tutto Friuli.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

UDINE, 12. — Depretis è arrivato alle due e tre quarti antimeridiane.

Attendevolo alla stazione le autorità, le rappresentanze della Società operaia, la banda cittadina ed un gran numero di cittadini.

All'arrivo del treno la banda intonò l'inno reale. — La folla acclamò entusiasticamente Depretis e la Sinistra.

Alle autorità che furongli presentate Depretis disse che essendo la linea della Pontebba d'interesse di tutta la nazione desidera vedere lo stato dei lavori.

Il treno speciale partirà per Gemona alle ore 5 1/2. Depretis fu accolto pure entusiasticamente alle stazioni di Sacile e Pordenone.

MADRID, 12. — La regina Isabella verrà qui il 13 ottobre.

Avrà un ricevimento ufficiale.
LONDRA, 11. — La corrispondenza Reuter ha da Belgrado 11: Il ministero degli esteri ricevette i rapporti dai prefetti constatanti le nuove crudeltà dei turchi. Molti villaggi furono incendiati. I danni furono calcolati a 90 milioni di franchi. Vennero massacrati i vecchi, le donne ed i ragazzi. I cadaveri furono orribilmente mutilati.

COSTANTINOPOLI, 11. — Le condizioni per l'armistizio di sei mesi, accordato ieri, furono comunicate oggi alle potenze. Una commissione fu costituita sotto la presidenza di Midhat, per fissare i regolamenti dalla assemblea elettiva e del Senato.

PARIGI, 12. — Le condizioni d'armistizio della Porta non sono ancora conosciute ufficialmente. I dettagli dei giornali sono semplici supposizioni. I circoli diplomatici prevedono delle difficoltà nella discussione delle condizioni, ma credono che l'armistizio di sei mesi verrà da ultimo approvato.

BERLINO, 12. — Arnim fu condannato per tradimento della nazione, e per offese all'imperatore ed a Bismark, a cinque anni di carcere.

PONTEBBA, 12. — Depretis colle autorità la rappresentanza provinciale di Udine, i prefetti di Udine e Venezia, e numeroso seguito è giunto alle 1 1/4. Lungo la linea le popolazioni lo acclamarono. Ai piani di Portis le rappresentanze comunali della Carnia esaltarono il presidente che, prendendo vivo interesse ai lavori, visitò dettagliatamente i

principali manufatti, e si mostrò soddisfattissimo.

Fino a Resiuta i lavori sono molto inoltrati. Il tronco Ospedaletto-Resiuta si aprirà nella primavera prossima. Nel tronco Resiutta-Chiusaforte i lavori sono appena incominciati. Nel tronco Chiusaforte-Pontebba fu compiuto il tracciamento. Stassera Depretis ritornerà ad Udine, ed assisterà al banchetto offertogli dai cittadini. Ripartirà domattina.

Spettacoli

TEATRO GARIBALDI. — La drammatica compagnia Boldrini e Diligenti rappresenta questa sera:

La Dote, commedia in 3 atti di E. Dornici.

Il taumaturgo Curti farà alcuni esercizi di prestidigitazione.

Prezzi d'ingresso: — Platea e Prima Loggia cent. 80 — Seconda Loggia cent. 40. — Ore 8.

ANTONIO STEFANI, gerente responsabile.

Banca Mutua Popolare di Padova

GIORNALIERE SUE OPERAZIONI

A. Accorda Prestiti ed ammette allo Sconto Cambiali dei Soci a due firme tanto per Padova che per altre Piazze d'Italia si in Viglietti di Banca che in oro. Alla seconda firma possono supplire anche garanzie materiali,

da 1 a 4 mesi a 5 p. 0/10 } accordando
da 4 a 6 mesi a 5 3/4 » } facilitazioni
sulle
provvigioni.

B. Accetta versamenti di danaro si in Viglietti che in oro ed abbuona sui medesimi l'interesse annuo del 4 1/2 per 100 sui primi e del 3 1/2 per 100 sui secondi accordando la restituzione fino a 10,000 in Viglietti e 1000 in oro previo disdetta di giorni dieci e convenendo all'atto della domanda di ritiro la disdetta per lievo di maggiori somme.

C. Fa sovvenzioni per epoche da 3, a 180 giorni, sopra deposito di fondi pubblici dello Stato o da esso direttamente garantiti e sopra obbligazioni del Consorzio ferroviario Padova-Treviso-Vicenza da 4 3/4 a 5 per 0/10 d'interesse, oltre alla tassa governativa di 1,20 per Mille; e sopra altri Valori e Carte industriali quotizzate nei listini di Borsa da 5 1/2 a 6 per cento oltre la tassa suddetta, restando in sua facoltà di accordare secondo le qualità degli effetti offerti in pegno da 3/4 a 4/5 del loro valente calcolato sul listino ufficiale della giornata; nonché sopra monete d'oro e d'argento si Nazionali che Estere concedendo su di queste fino a 100 0/10 in Viglietti sul valore calcolato in valuta effettiva sonante.

D. Accorda Conti Correnti verso deposito di fondi pubblici del 5 1/2 a 6 0/10.

E. La sessione del Banco Giro provvede all'incasso di Cambiali, Cheques ed altri assegni per Padova, verso la provvigione del 1/2 all'uno per mille.

I partecipanti possono versare i loro danari presso questa Banca, domiciliarvi le loro accettazioni pel pagamento, a disporre del loro avere mediante assegni a vista (cheques), nonché far eseguire qualunque trascrizione dal loro conto e quello d'un altro, il tutto senza spesa alcuna.

Sui saldiagenti essa corrisponde per ora l'interesse annuo del 2 per 0/10.

F. Accorda sovvenzioni sopra Note di lavoro d'artisti liquidate dai committenti.

G. Riceve depositi di carte pubbliche e valori industriali tanto a semplice custodia quanto coll'incarico di esigere dividendi e coupons per accreditarne l'importo in conto-corrente. (N. 1065)

CASA GRANDE

D'AFFITTARE

dietro la chiesa di S. Daniele con corte, giardino, scuderia e rimessa.
Per le trattative rivolgersi al mezza Taboga via S. Francesco. (1324).

Collegio-Convitto

IN ARZIGNANO

(Provincia di Vicenza)

Posizione amena e salubre, aria eccellente, locale comodo, ben distribuito e recentemente ampliato — Ridente villeggiatura in collina — Educazione e trattamento di famiglia — Istruzione Elementare, Tecnica e Ginnasiale conforme i programmi.

La Direzione richiama l'attenzione il Programma. (1339)

FORNI AD AZIONE CONTINUA

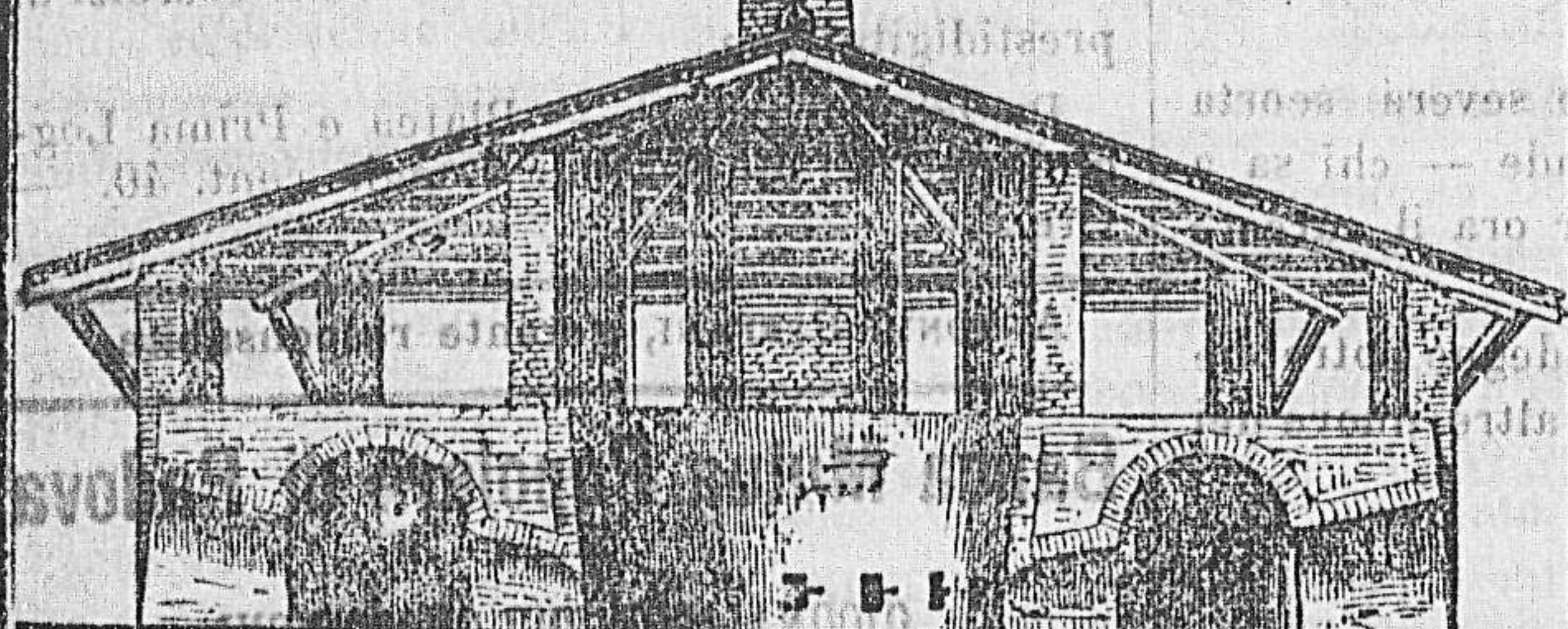
A RETROCARICA DI COMBUSTIBILE

per cottura di Mattoni, Tegole, Tavole, Stoviglie, Embrici, ecc. e Calce

Sistema Privilegiato **GRAZIANO APPIANI** di Milano

I vantaggi principali che si verificano con questo Sistema sono i seguenti:

- 1.° **Risparmio del 70 p. %**, riguardo al combustibile sulle fornaci intermittenti, essendo totalmente alimentati da aria calda.
- 2.° **Economia del 25 p. %**, nella costruzione (impianto) specialmente per il risparmio che si verifica di ferro e ghisa, essendo totalmente abolite le griglie.
- 3.° **Possibilità di abbruciare ogni genere di combustibile**, come legna grossa o piccola, torba, carbon fossile, lignite, paglia, strame, canne, ecc.
- 4.° **Produzione di un materiale bellissimo, ben cotto, uniforme e sonoro, tutto di prima qualità**, senza scarti né intacchi di mattoni.
- 5.° **Grande facilità di carico e scarico.**
- 6.° **Prontezza** e calore laterali, stoviglie, calce e qualunque genere di materiali.
- 7.° **Singolare facilità nel suo avviamento**, in modo che in 7 giorni si possono avere eccellenti materiali.
- 8.° **Prontezza** a ridurre quella quantità di mattoni che si vuole dal 1 a 8 milioni all'anno, ed anche più a norma delle dimensioni, e di poter quindi cuocere giornalmente da 3000 a 15000 mattoni a norma del bisogno.
- 9.° **Possibilità speciale ed unica di poter cuocere l'85 p. % di tegole**, ed il 15 p. % di mattoni, ciò che torna di grande vantaggio in alcuni paesi in cui la pietra è sostituita al mattone.
- 10.° **Massima facilità nell'esercitarli.**



Le 20 fornaci con questo sistema costruite in due anni di sua esistenza, provano a piena evidenza i grandi vantaggi qui sopra enunciati, e l'immenso successo che ottenne la recente invenzione, essendo l'unico sistema che presenta dei singolari ed eccezionali garantiti vantaggi sulla fornace Hoffmann.

Digerirsi per le trattative, presso l'inventore medesimo, **Via Sant'Agnesa 12, MILANO**, il quale è disposto a garantirli completamente.

NB. L'inventore costruisce il suo privilegiato sistema di fornace anche verso pagamenti rateali annuali.

VELUTINA
CH. FAY.
P. A. RIGI
Italiane L. 5 Scatole completa con piombo e L. 4 senza piombo.

POLVERE DA TOILETTA
ADERENTE ED INVISIBILE
Rimpiazzante le Polveri di Riso e bellissime con vantaggio
Una leggera applicazione è sufficiente per dare alla pelle la freschezza ed il vellutato giovanile.
Deposito: Venezia Agenzia Longega, San Salvatore, N. 4825 Calle Larga S. Marco, N. 657, A.

Potente Ristoro Antiasmatico, tonico digestivo, antinervoso

ELEXIR DI SALUTE

SPECIALITÀ IGIENICA
a base d'EUCALYPTO d'Australia

INVENZIONE DI PIETRO RUFFINI

residente alla Farmacia della Colonna fuori di Porta S. Nicolò, Via Ripori, N. 98-100, Firenze, premiato alle Esposizioni di Parigi, Firenze e Forlì nell'anno 1871-72.

Questo Liquore difende l'uomo dall'aria cattiva, lo conserva sano e lo rende atto a sopportare le influenze morbifiche.

Per queste sue buone prerogative se ne raccomanda l'uso particolarmente a tutte quelle persone che dimorano nelle vicinanze del Mare e nei luoghi paludosi ai quali basterà un bicchierino la mattina a digiuno per rendere più attive le digestioni e preservare dalla febbre intermittente.

Prezzo L. 5, 3 e 2 la Bottiglia.

Deposito in Venezia all'Agenzia Longega. In Padova farmacia Sani e Roberti.

LA COSTIPAZIONE DI TESTA è guarita immediatamente colla NASALINA GLAIZE

In seguito ad una NUOVA SCOPERTA

che leva prontamente l'acutezza del male, restituisce la respirazione nasale e previene i raffreddori di petto: 5 anni di successo.

avendo **L. Gerbella** perfezionata la sua **Pomata igienica di Felsina**, si pregia offrire la medesima alle persone canute per ridonare il primitivo colore ai capelli bianchi, non che per arrestarne tosto la caduta. Essa ha pure il vantaggio di non macchiare né rendere l'applicazione semplicissima.

Prezzo, L. 4 il vasetto

Depositi: In Venezia all'Agenzia Longega, S. Salvatore, N. 4825 — In Padova Farmacia Becciato.

FERNET-BRANCA

Brevettato dal R. Governo

dei **FRATELLI BRANCA & C.**, Milano, Via S. Prospero 7.

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del Fernet-Branca, avvertiamo, che desso non può più da nessun altro essere fabbricato né perfezionato, perchè vera specialità dei fratelli Branca & C. e qualunque altra bibita per quanto porti lo specioso di Fernet non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti igienici che si ottengono col Fernet Branca e per cui ebbe il plauso di molte celebriti mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il pubblico perchè si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei fratelli Branca & C., e che la capsula timbrata a secco, è assicurata sul collo della bottiglia con altra etichetta portante la stessa firma.

L'etichetta è sotto l'egida della Legge per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.

Roma, 13 Marzo 1869

Da qualche tempo mi prevalgo nelle mia pratica del Fernet-Branca dei Fratelli Branca & C. di Milano, e siccome incontestabile ne riscontrai i vantaggi, così col presente intendo di contrastare i casi speciali nei quali mi sembrò convenisse l'uso, giustificato dal pieno successo.

1. In tutte quelle circostanze in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, effluvia da qualsivoglia causa, il Fernet-Branca riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaino al giorno commisto coll'acqua, vino o caffè.

2. Allorché si ha bisogno, dopo le febbri periodiche di amministrare per più o minor tempo i cocchi amari, ordinariamente disgustosi ed incomodi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra costituisce una sostituzione felicissima.

3. Quei ragazzi di temperamento tendente al linfatico che si facilmente vanno soggetti a disturbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaino del Fernet-Branca non si avrà l'inconveniente di amministrare loro si frequentemente altri antelmintici.

4. Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assenzio, quasi sempre dannoso, potranno, con vantaggio di loro salute, meglio prevalersi del Fernet-Branca nelle dose suaccennate.

5. Invece di incominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di Vermout, assai più proficuo prendere un cucchiaino di Fernet-Branca un cucchiaino comune, come ho, per mio consiglio, veduto praticare con deciso profitto.

«Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori Branca, che seppero confezionare un liquore

si utile, che non teme certamente le concorrenze di di quanti a noi ne provengono dall'estero.

«In fede di che rilascio il presente.
Lorenzo d.r Bartoli
Medico primario Osped. Roma.»

Napoli Gennaio 1870.

Non sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di S. Raffaele, ove nell'agosto 1868 erano raccolti a folla gli infermi abbiamo, nell'ultima infuata epidemia *Tifosa*, avuto campo di sperimentare il Fernet dei fratelli Branca, di Milano.

Nei convalescenti di *Tifo* affetti da dispepsia dipendente da atonia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori i tonici amari.

Utile pure lo trovammo come febbrifuga che o abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.

Dottor Carlo Vittorelli
Dottor Giuseppe Felcetti
Dottor Luigi Alfieri

Mariano Tofarelli, Economo psprovveditore, sono le firme dei dottori: Vittorelli, Felcetti ed Alfieri.
Per il Consiglio di Sanità
Cav. Margotto, Segr.

Direzione dell'Ospedale Generale Civile DI VENEZIA

Si dichiara essersi esperito con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato *Fernet-Branca*, e precisamente in caso di deolezza ed atonia dello stomaco, nelle quali affezioni riesce un buon tonico.

Per il Direttore Medico dott. Verga

Vendita presso i principali Caffè, Droghieri e Liquoristi.

VERE PASTIGLIE

DEL PROF. MARCHESINI

CONTRO LA TOSSE

DEPOSITO GENERALE IN VERONA, DALLA CHIARA A CASTELVECCHIO

Garantite dall'Analisi eseguita nel Laboratorio Chimico Analitico dell'Università di Bologna, — Preferite dai Medici ed adottate da varie Direzioni di Ospitali nella cura della Tosse Nervosa, di Raffredore, Bronchiale, Asmatica, Canina dei fanciulli, abbassamento di voce, mal di gola, ecc.

È facile graduarne la dose a seconda dell'età o tolleranza dell'ammalato. — Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Marchesini è rinchiuso in opportuna istruzione, munita di timbri e firme del Depositario Generale Gianetto Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 75.

Per quantità non minore di 25 pacchetti si accorda uno sconto.

Si vendono in Padova, Pianeri e Mauro e Cornelio. — Vicenza, Valeri. — Adria, Bruscaini. — Rovigo, Diego. — Este, Negri. — Crespino, Scabbia. — Verona, Dalla Chiara.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

26 anni di successo!

PREPARATI ANATERINA

DEL DOTTOR J. G. POPP

I. R. dentista di Corte in Vienna

Impiombatura dei denti cavi.

Non avvi mezzo più efficace o migliore del piombo odontalgico, piombo che ognuno si può facilmente e senza dolore porre nel dente cavo, e che aderisce poi fortemente ai resti del dente e della gengiva, salvando il dente stesso da ulteriori guasti, e dolore.

Acqua Anaterina

per la bocca del dottor J. G. POPP.

In bottiglie da Lire 4 e 2,50.

Il rimedio migliore per dolori reumatici ai denti, per infiammazioni ed enfagioni, ed ulcere delle gengive; leva il tartaro esistente dei denti e ne impedisce nuova formazione; rinalda i denti rilassati mediante il rinvigorimento delle gengive; e mentre ripulisce i denti e le gengive da tutte le materie dannose, dà alla bocca una freschezza gradevole e ne toglie solo dopo bravo uso ogni cattivo odore.

PASTA ANATERINA PEI DENTI

Questo preparato conserva la freschezza e la purezza del fiato, serve inoltre per dare ai denti una brillante bianchezza a preservarli dal grasto e a fortificarne le gengive. — Prezzo Lire 3 e 1,30.

POLVERE VEGETABILE PEI DENTI

Pulisce i denti in maniera, che col suo uso giornaliero allontana non solo il tanto molesto tartaro, ma conserva ed aumenta sempre più lo smalto, il candore, e la delicatezza dei denti. — Prezzo per una scatola Lire 1,30.

Deposito: in Venezia dai signori Gio. Batt. Zamproni, farm. a S. Moisè. — Ancillo, S. Luca. — Farm. Genonari, alla Madonna, Campo S. Bartolommeo. — Farm. Reale Mantovani, al Redentore, Calle Larga S. Marco. — Girardi parr. e profum., Piazza S. Marco N. 60. — Farm. Ponci e Agenzia Longega. — Mira, Roberti — Padova, farm. Roberti e Cornelio. — Rovigo, A. Diego. — Legnago, Valeri. — Vicenza, Valeri. — Verona, Siccanella, F. Pasoli, A. Frinzi. — Mantova, farm. Carnevalli. — Treviso, farm. al Leone d'Oro, Zanetti e farmacia Reale. — Ceneda, Marchetti. — Pordenone, Roviglio. — Udine, G. Zandiacomo, Filinuzzi e Comessati. — Ferrara, L. Camastri. — Bologna, Stabilimento tecnico chimico di G. Baarìa. — Perugia, A. Vrechi. — Brescia, farm. Gerardi. — Milano, Manzoni e C. — Genova, farm. C. Bruzza. — Firenze, farm. L. F. Pieri. — Trieste, farm. Serravallo.

AVVERTIMENTO

Venendo assai di spesso offerti in vendita a minor o ad eguale prezzo falsi preparati dei miei prodotti sotto mio nome e con eguale effetto, ma che notoriamente portarono con sé le più triste conseguenze o rimasero senza effetto, vengo a pregare il p. t. pubblico voler farmi ricaptare in tali casi a spese mie mediante posta il falsificato preparato col nome del venditore, onde possa io agire giuridicamente contro il falsificatore.

Tutti i miei preparati d'anaterina hanno la medesima forma e sono forniti; la fiasca della capsula per tappo, dell'avvertenza quell'involucro esterno, e come la scatola con impiombature per denti e quella con polveri per denti, la scatola di vetro con pasta per denti amara, d'una registrata mora; tutti miei preparati sono per tal modo, mediante mostra e marca assicurati da qualsiasi falsificazione in Austria, Ungheria, Germania, Italia, Russia, Rumenia, Olanda.

Per le ragioni suesposte sono pronto a spedire io stesso dietro vaglia postale i miei preparati. I singoli falsificatori verranno nominati al p. t. pubblico in tutti i Giornali.

Dott. J. G. Popp.

I. R. dentista di Corte in Vienna

PASTIGLIE DI CODEINA E BALSAMO TOLU'

PREPARATE DAL CHIMICO FARMACISTA
ACHILLE ZANETTI

Ponte di Porta Romana — San Calimero, 3.
MILANO

L'associazione di questi due possenti rimedi gode l'approvazione di tutti i Signori Medici a procurare la guarigione delle tossi estinate, bronchiti, catarro difficili e senili, tisi polmonare incipiente, ecc. ecc.

Si vende all'Agenzia Longega, S. Salvatore, 4825, Venezia e nelle principali Farmacie d'Italia.